

Brevi indicazioni di metodo sul PERCORSO FIDANZATI

- Nel periodo precedente all'avvio del percorso potrebbe essere opportuna una verifica in vicariato o in zona per comprendere la distribuzione delle coppie iscritte ed eventualmente giungere alla decisione di unirsi ad altri percorsi con pochi partecipanti oppure preparare insieme gli incontri o aprirli e concluderli insieme ad altre parrocchie o collaborazioni.

- Progettare per tempo i passi per preparare in *equipe* (coppie giovani, coppie mature, sacerdote, consacrata) il percorso e prevedere la verifica in *equipe*. Eventuali "esperti" come consulenti esterni possono intervenire negli argomenti che richiedono maggior competenza specifica. L'Ufficio di Past. Familiare può fornire il nominativo di coloro che si sono resi disponibili nei vari ambiti.

- È auspicabile un incontro dei responsabili con ciascuna coppia degli iscritti prima di iniziare il percorso; inoltre, è necessario dare ampio spazio nel primo incontro per la conoscenza tra partecipanti anche condividendo il proprio cammino di coppia (aiutati anche da power point, simboli, canti...)

- Accoglienza: Mettere a disposizione il cellulare dei responsabili, il sito web, la mail, per agevolare la comunicazione. Può esser utile curare anche alcuni aspetti pratici, come fornire le indicazioni per il parcheggio e ricordare i compleanni dei partecipanti. Attenzione a saper cogliere con delicatezza eventuali problemi di casa, lavoro o disponibilità economica.

- Preparare il "post percorso": offrire una proposta precisa per un incontro periodico con il gruppo coppie di sposi/giovani sposi oppure singole iniziative *ad hoc* della vita della comunità, oltre all'EUCARESTIA domenicale.

Attenzioni per ogni singolo incontro:

- Può essere di aiuto alternare le voci "guida" della serata nei diversi momenti

- Dedicare alcuni tempi al dialogo e all'approfondimento a piccoli gruppi di 2/3 coppie oppure al confronto all'interno della coppia stessa sui temi suggeriti.

- È importante la cura del luogo dell'incontro:

Non freddo o anonimo, ma familiare: se il numero lo permette, cercare una soluzione che permetta di guardarsi tutti in faccia, magari attorno ad un tavolo, considerando anche la possibilità di utilizzare gli strumenti a disposizione (testi, immagini...)

- Valutando il *feeling* delle coppie partecipanti potrebbe essere "simpatico" chiedere di volta in volta ad una delle coppie di richiamare gli elementi più significativi nell'incontro precedente o curare la preghiera iniziale.

- Va richiamato e "annunciato" il senso della preghiera e dell'ascolto della Parola di Dio preparando con cura i momenti spirituali (irrinunciabili), in modo che possano raggiungere anche persone che si sono allontanate dai gesti fondamentali della "vita in Cristo".

- Può essere opportuno un incontro in chiesa, per ascoltare, ad esempio, la proclamazione di alcuni brani della Parola con un breve commento o una meditazione sul dono dell'Eucaristia.

- Per alcune tematiche può essere di aiuto avviare il dialogo e/o l'approfondimento partendo o concludendo con elementi del mondo dell'arte (pittura, scultura, musica, poesia, architettura, fotografia...) che raccontano il mistero dell'amore nuziale e della famiglia.
- Per alcune tematiche può essere arricchente testimonianza di vita di alcune coppie (è opportuno siano testimonianze "in positivo").
- È necessario dedicare ampio spazio all'apertura alla vita, all'educazione/vocazione dei figli come "fondamentale" della scelta di chi desidera celebrare il sacramento del matrimonio.
- Una pista di approfondimento tracciata con equilibrio e completezza su principali difficoltà e crisi familiari ci viene dall'esortazione apostolica *AMORIS LAETITIA* al cap. VI in particolare ai numeri 231-258. Potrebbe essere opportuno costruire un incontro apposito sulla consapevolezza della bellezza della chiamata e delle proprie fragilità da affrontare insieme.
- Sarebbe auspicabile anche la proposta di un'uscita fraterna. Potrebbe essere un pomeriggio, magari unendolo all'incontro dei fidanzati col Patriarca.
- Durante il corso non deve mancare l'invito alle varie iniziative parrocchiali, interparrocchiali o diocesane per creare fraternità e offrire gradualmente una comunità di appartenenza. Poche coppie arrivano con un riferimento ecclesiale stabile.
- Può essere utile fornire delle indicazioni sullo stile sulla celebrazione del sacramento del matrimonio e sui principali gesti liturgici per aiutare a far sintesi e per riprendere tanti aspetti dei contenuti degli incontri del percorso.
- E' bene affrontare con chiarezza sia la complessa dinamica del rapporto con le famiglie di origine e sia la valenza sociale ed ecclesiale della famiglia.